



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Verbano-Intra



Calendario attività
2013



Per informazioni:

Colombo Enrico: Presidente

tel. 333 8263914

Rossi Franco: Vice Presidente - escursioni e ciaspole

tel. 0323 556282

Fattibene Mauro: Segretario, sede e ciclo escursionismo

tel. 0323 572765

Ferretto Gianni: ferrate

tel. 347 2435263

Ramoni Franco: escursionismo e rifugio

tel. 0323 587335

Pellegrini Massimo: sci, sci alpinismo, rifugio

tel. 347 2247570

Totolo Marcello: Sito Internet e Area Informatica

tel. 0323 404353

Ferrari Pierantonio: Alpinismo, Scuole

tel. 0323 587756

Braconi Avio: cicloescursionismo

tel. 335 8475862

Ferin Silvano: alpinismo giovanile

tel. 0323 52313

Zucchinetti Lucia: cultura

tel. 349 5187493

Informazioni: in sede in orario di apertura, il mercoledì e venerdì (ad eccezione del mese di agosto) dalle ore 21,15 alle 23, o dalle locandine esposte nelle due bacheche in Verbania Intra: vicolo del Moretto 7 e Piazza San Vittore, dal sito web www.caiverbano.it

Le fotografie pubblicate sono di: Archivio Scuola, Braconi Avio, Bosotti Marta, Cerutti Vittoria, De Bernardis Pierangelo, Nicolini Giuseppe, Pettinaroli Mario, Pellegrini Massimo, Rinaldi Liborio, Rossi Franco e Totolo Marcello.



Cari Soci, cari Amici,

anche quest'anno, malgrado le diffuse difficoltà, la nostra Sezione è riuscita a realizzare questo opuscolo - grazie al prezioso ed indispensabile contributo degli sponsor - in cui è stato esposto il programma delle attività per il 2013.

Ve lo presento, suggerendovene un'attenta lettura per individuare le occasioni da condividere, camminando insieme in montagna, o incontrandoci in sede in una delle numerose proposte culturali e non.

Il 2013 è anche l'anno del 150° di fondazione del CAI ed il 50° di costituzione dell'Associazione Est Monterosa, che raggruppa, come noto, le 17 sezioni delle province di Novara e del VCO. Il programma di iniziative non poteva non tener conto di questi importanti traguardi e infatti noterete tre appuntamenti messi in calendario analogamente a tutte le altre Sezioni: si tratta di un trekking in giugno "trekking dei nostri rifugi - tra Lago e Valgrande"; la salita ancora in giugno al Monte Limidario con un gemellaggio con la Sezione di Locarno del Club Alpino Svizzero, che festeggia anch'esso il 150° compleanno e il ritrovo al Rifugio Andolla in luglio con le altre Sezioni dell'Est Monterosa per celebrarne il 50°. Sono certo che queste ricorrenze ci faranno ritrovare in molti a rimarcare i valori e gli obiettivi del nostro sodalizio. Noterete che la programmazione è preceduta da uno scritto "Partire, salire, sognare...forse" in cui Andrea Bocchiola all'interrogativo "...perché si va in montagna?" dà le sue risposte in cui penso che ciascuno di noi potrà trovare anche le sue.

Il 2013 è anche l'anno in cui il mio mandato di Presidente ha statutariamente termine; nell'affidarvi queste proposte, vorrei ringraziare e salutare tutti, certo che questa comune passione per le "terre alte" ci unirà ancor più attorno alla nostra Sezione e ci porterà a continuare assieme a conoscere sempre più la montagna, a tutelarla, a valorizzarla, ad amarla.

Con ogni cordialità e molti auguri di un anno 2013 intenso, sereno, ricco di novità e di molta montagna.

Enrico Colombo - Presidente



Indice delle attività Sezionali

Recapiti	pag.	2
Tesseramento	“	6
Sede	“	7
Programma attività culturali	“	8
Spiegazioni simboli delle gite	“	11
Regolamento escursioni sezionali	“	12
Classificazione delle difficoltà	“	13

Calendario sintetico delle attività in montagna suddiviso per tipologia:

Escursionismo:

20/1 Sui sentieri dell'entroterra verbanese	pag.	15
7/4 Alla scoperta degli alpeggi dell'alta Valle Intrasca	“	18
28/4 Valla Anzasca – Strà Vegia da Pontegrande a Macugnaga	“	18
26/5 Monte Giove in Valle Cannobina	“	19
14-17/6 Trekking dei nostri Rifugi per il 150° del CAI	“	20
23/6 Monte Capezone, Valle Strona	“	22
30/6 Monte Limidario per il 150° del CAI e del CAS	“	22
7/7 Rif. Andolla per il 50° delle Sezione Est Monterosa	“	22
20-21/7 Pizzo Arera e Monte Alben nelle Orobie	“	23
28/7 Rif. Barbustel da La Veulla (Champdepraz – Aosta)	“	23
4/8 Macugaga – Passo del Turlo – Alagna	“	24
24-25-26/8 Dolomiti di Cortina – Monte Paterno periplo Tre Cime Lavaredo	“	24
1/9 Monte Zeda – Festa della croce	“	26
15/9 Monte Tagliaferro	“	26
22/9 Val Rovana (CH) con il CAS di Locarno	“	27
5-12/10 Trekking sull'isola di Santorini	“	27
20/10 Giro dei paesi della Valle Intrasca	“	28



3/11 Raduno "Genti del Mottarone"	" 28
17/11 Colle del Ranghetto	" 28
Racchette da neve:	
26/1 Ciaspolata in notturna alla Spallavera	" 16
10/2 Pizzo Fajè	" 16
24/2 Alpe Genuina	" 16
10/3 Alle falde della Bocchetta di Scatta d'Orognà	" 17
24/3 Maderlicha da Rothotwald	" 17
Settimana bianca:	
26-1/2-2 Settimana bianca a Canazei	" 16
Alpinismo:	
13-14/7	" 23
Ferrate:	
11/5 sabato - Ferrata di Gaby	" 19
18/8 Ferrata del Limbo al Monte Mucrone	" 24
24-25/8 Dolomiti di Cortina	" 24
26/8 Ferrata De Luca-Innerkofler al Monte Paterno	" 24
Cicloescursionismo:	
14/4	" 18
Alpinismo giovanile	" 41
Scuola Intersezionale di Scialpinismo (SA2) e di Alpinismo (AR1)	" 42
Appuntamenti con la tradizione	
1/5 Cossogno - KM verticale	" 43
2/6 Maratona della Valle Intrasca	" 43
13/10 Castagnata al Rifugio CAI al Pian Cavallone e festa della Croce AVIS al Todano	" 43
13/12 Festa degli auguri in sede	" 43
Rifugio	" 48

Tesseramento 2013

Da novembre 2012 sono aperte le iscrizioni per l'anno 2013

Socio ordinario	€ 42,00
Socio familiare	€ 22,00
Socio giovane (*)	€ 16,00
Socio giovane 2° e successivo	€ 9,00
(*) a richiesta, la Rivista e Lo Scarpone gratuiti se non familiari	
Socio vitalizio	€ 19,00
Aggregati alla Sezione	€ 8,00
Costo nuova tessera	€ 5,00

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale al mercoledì e al venerdì non festivi dopo le ore 21,15. La Segreteria sarà inoltre aperta, per il tesseramento, nei sabati: 15 e 21 dicembre 2012; 12 - 19 - 26 gennaio 2013, dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Come ricorderete, in aggiunta all'assicurazione soccorso alpino, a partire dal 2009, l'iscrizione al CAI comporta automaticamente anche la copertura assicurativa infortuni. Sono infatti assicurati tutti i soci in tutte le attività e iniziative istituzionali organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle territoriali del CAI, quali, ad esempio: gite di alpinismo, escursionismo, scialpinismo, ciclo escursionismo, M.B, ciaspole, vie ferrate, altre attività, come corsi, gestione, manutenzione sentieri e rifugi, riunioni e consigli direttivi, altre attività organizzate dalle Sezioni CAI o altri organi istituzionali.



Il paese di Bard visto dal forte



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE VERBANO-INTRA

28921 Verbania Intra - Vicolo del Moretto 7

Orario d'apertura

Mercoledì e Venerdì dalle h. 21,15 alle h. 23

(ad eccezione del mese di agosto e in caso di festività)

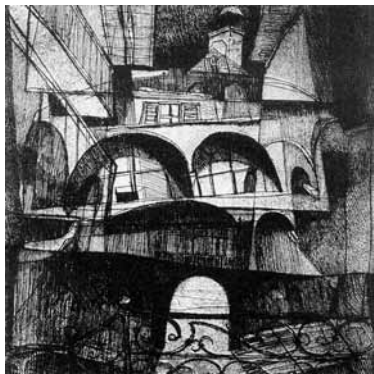
Tel. e fax.: 0323 405494

E-mail.: cai.verbanointra@alice.it

Sito web: www.caiverbano.it

Troverai:

- **Una buona biblioteca con oltre 600 titoli e molte riviste**
- **Collegamento ad internet**
- **Amici con cui programmare uscite insieme...!**



"al n. 7 del Vicolo del Moretto"
incisione di Carlo Rapp



Programma attività Culturali

Al venerdì in sede alle ore 21 serate culturali - proiezioni cinematografiche - lezioni teoriche

18 gennaio - presentazione calendario attività 2013 al Chiostro Verbania - Intra

15 febbraio - Leonardo Parachini "Non tutti sanno che... luoghi nascosti, scritte e manufatti insoliti di Verbania"

1 marzo - Maria Cristina Pasquali "Quel mazzolin di erbette...che vien dalla montagna": i segreti per raccogliere e cucinare saggiamente le "verdure spontanee" della montagna.

8 marzo - Neve e Valanghe (gradiente, metamorfismi, condizioni critiche, fattori del distacco; metodi di esame del manto nevoso). Lezione teorica del Corso di Scialpinismo (SA2) aperta a tutti

5 aprile - Dr. Andrea Gualdi "Articolando... in montagna": istruzioni mediche per evitare danni a ginocchia, schiena ecc. mentre si va in montagna.

19 aprile - "India, Perù e Bolivia: il CAI Verbano a spasso per il mondo". Foto e commenti di Carmen e Sergio, Ada e Franco.

27 aprile - "Fisiologia e allenamento" Lezione teorica corso di Sci Alpinismo (SA2) aperta a tutti

10 maggio - Pierantonio Ragozza "Acque termali ed acque minerali nel Verbano Cusio Ossola"

14 giugno - Topografia e orientamento - lezione teorica corso di Alpinismo (AR2)

25 settembre "Le nevi del Kilimangiaro" a cura di Liborio Rinaldi

4 ottobre - Vittorio Grassi "Cave e miniere nel Vergante"

8 novembre - Marco Maffei "Tra i 40° ruggenti e i 50° urlanti... il nuovo mattino dello scialpinismo"



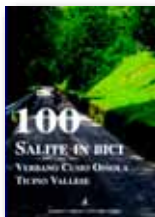
MARZO: "CAFFE' IN VETTA"

**Tre mercoledì in compagnia di autori di libri di montagna
in collaborazione con il Comune di Verbania
e le librerie Alberti e Margaroli di Verbania**

6 marzo: *Guide "Centopiedi"* di Danilo Zanetti editore,
- *Itinerari Ossolani per tutte le stagioni*
Sarà presente l'Autore ed alcuni degli autori

13 marzo: *100 salite in bici: Verbano Cusio Ossola, Ticino,
Vallese/Guido Legnani - Intra: Alberti, 2012.*
Sarà presente l'Autore

20 marzo: *La scoperta della Val Formazza : il bacino dell'Hohsand
ed i monti che circondano la Frua / Riccardo Gerla.*
Verbania : Tararà, 2012 - Presenta Erminio Ferrari



Partire, salire... sognare forse

di Andrea Bocchiola (*)

Perché vai in montagna, perché fai questa cosa strana che si chiama alpinismo? Questa domanda che sobilla gli alpinisti e i loro interlocutori non ha una risposta: non c'è un perché all'andar per montagne. Come l'innamorato anche l'alpinista non darà mai una ragione sensata del suo amore. Passione amorosa ed alpinismo sono estranei al recinto della ragione.

Si va in montagna solo perché le montagne sono là come un polo d'attrazione irresistibile con la loro suggestiva bellezza e con la loro inquietante potenza.

Le montagne si esibiscono sotto i nostri occhi e questo esibizionismo produce, a volte, ma solo a volte, lo stupore dello sguardo, quell'oh che ci incanta, che



ci incatena. Presi dalle cose quotidiane, la montagna si solleva come una cosa troppo grande per essere colta con un solo colpo d'occhio ed è così che ci inciampiamo dentro, che ne veniamo sedotti.

Le montagne sono dentro i nostri occhi e ci afferrano così forte da spingerci a corrispondere alla loro presa, camminando, scalando, sciando. D'estate come d'inverno, col caldo e con il freddo. Dapprima lontane, nascoste tra gli alberi, evanescenti come spettri. Poi sempre più concrete sotto i nostri scarponi e sotto i nostri polpastrelli, sempre più alte e più belle.

Di cosa sono fatte le montagne?

Innanzitutto di sguardi. Le montagne ci guardano come il pellegrino viene guardato dagli occhi di questo budda. Non è vero, come raccontano, che se la montagna non andrà da Maometto allora sarà il profeta ad andare alla montagna. Come potrebbe, infatti, andare alla montagna se questa non fosse già dentro i suoi occhi?

Vi siete mai chiesti in quale preciso momento si parte per una salita? Al momento di attaccare la parete o di scendere dalla macchina una volta arrivati all'imbocco del sentiero? Forse si comincia a partire quando l'immaginazione si accende leggendo una relazione, o sul muro di arrampicata mentre ci si allena, o quando, più semplicemente e profondamente, le montagne colpiscono il nostro sguardo.

Non c'è un momento reale, duro come il ferro per la partenza. La partenza è sempre immaginaria, impalpabile, invisibile eppure implacabile e coincide con quel momento in cui le montagne, da sempre sotto i nostri occhi, irrompono nel nostro sguardo. Dopo lo sguardo viene la ripetizione. Il lato demoniaco dell'alpinismo consiste nella sua spinta a ripetere. Dopo una salita l'alpinista grida: ancora, ancora vi prego! Non c'è mai un punto di saturazione, la vetta non è mai raggiunta una volta per tutte e va sempre ritrovata, con un cammino incessante, nella bufera come col bel tempo. Non si finisce mai di corrispondere allo sguardo della montagna. Dallo sperone della Brenva al Linceul, fino alla nord delle Droites, passando per il filo d'Arianna delle cascate nell'alpinismo, non c'è quiete ma sete. Alla ripetizione dobbiamo aggiungere la seduzione. L'arrampicata è una disciplina corporea spesso complessa, precaria ed aleatoria, in cui si giocano tutti i registri dell'attrazione (voglio arrivare a quell'appiglio!), della concessione (mi permetterà di afferrarmi questo appiglio?), dell'ideale (che bell'appiglio!) e della repulsione (appiglio di merda!). Il problema della scalata è problema di fascinazione e di seduzione tra uomo e roccia. Che sia sul granito del Bianco come sul serpentino del Devero o nell'opulenza del paesaggio americano, la sfida è in primo luogo erotica. Bisogna lasciarsi sedurre dalla roccia per confidare di salirla. L'appiglio piccolo lo si tiene perché ci si lascia sedurre dalla sua afferrabilità e lo si seduce con la nostra presa.



L'arrampicata sportiva ci permette di vedere in modo chiaro l'ultimo elemento di cui la montagna è tessuta: il rispecchiamento. Nella scalata accade che il mondo visibile della roccia avvolge lo scalatore solo se ci si concede alla presa della roccia, solo se se ne è posseduti questa si lascerà vedere in tutte le sue dimensioni, cominciando a produrre i segni della sua percorribilità. Nell'arrampicata sportiva estrema la ragione in un certo senso si spegne ed il corpo si desta in tutta la sua presa sul mondo. E' questa presa che ci tiene avvinghiati alla roccia, prima e meglio della forza dell'allenamento. Arrampicare non vuol dire pensare ad arrivare in cima seguendo la strada degli appigli ma stare presso gli appigli, rispecchiandoli, specularizzandosi con essi. Non si scala una roccia ma si è parte della roccia, suo doppio speculare ed immaginario. Luogo impossibile, luogo inaggrabile, campo della verità dell'alpinismo.

(*)

Accademico del CAI, pratica l'alpinismo e l'alta montagna in tutte le sue forme, da quasi ventotto anni, sebbene il suo terreno di predilezione sia stato la trasposizione dell'arrampicata libera in montagna, con la salita a vista di vie fino al 7b obbligatorio. In arrampicata sportiva, alle vie lavorate predilige l'arrampicata a vista ed in questo stile ha superato difficoltà fino all'8b. Psicoanalista e filosofo, ha insegnato presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli, dove ha tenuto la cattedra di Etica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, mentre nella sua attività clinica si occupa dell'età evolutiva e dell'adulto. Ha diretto e curato la prima rivista di filosofia (on line) dedicata all'alpinismo: officinahce, uscita tra il 2004 ed il 2006. Suoi scritti di filosofia dell'alpinismo sono stati pubblicati in varie riviste.

Spiegazioni simboli delle gite



ALPINISMO



SCIALPINISMO



ESCURSIONISMO



CICLO-
ESCURSIONISMO



RACCHETTE DA NEVE



FERRATE

Regolamento escursioni Sezionali

1) Le gite sociali proposte hanno lo scopo principale di favorire e diffondere la pratica dell'escursionismo montano; esse vengono organizzate dalla Commissione Escursionismo che ne cura lo svolgimento per mezzo di accompagnatori, i quali operano volontariamente e gratuitamente.

2) La partecipazione alle gite è normalmente aperta a tutti coloro che lo desiderano. I partecipanti non iscritti al CAI o soci non in regola con il tesseramento sono privi della copertura assicurativa per le spese di soccorso alpino (spese che, all'occorrenza, devono sostenere di tasca propria) e gli infortuni (coperture assicurative che possono comunque essere attivate a richiesta, con il pagamento della quota giornaliera e con i termini previsti dalla sede Centrale). I minorenni possono partecipare alle gite solo se autorizzati da chi esercita nei loro confronti la "potestà dei genitori" ed accompagnati da persona responsabile.

3) Il rapporto che si instaura, durante le gite, tra gli accompagnatori ed i partecipanti si configura nella fattispecie dello "accompagnamento volontario gratuito per spirito associativo, per amicizia o per mera cortesia; di tipo non qualificato e non professionale".

4) La frequentazione della montagna è soggetta a pericoli che comportano rischi; gli organizzatori ed accompagnatori adottano misure di prudenza e di prevenzione, derivanti dalla normale espe-



Lago Miserin - Val d'Aosta



rienza, per contenere, in entità e probabilità, tali rischi durante lo svolgimento delle gite, ma non assumono responsabilità alcuna al riguardo. Ogni partecipante è consapevole a priori dell'esistenza dei suddetti pericoli e, con la sua partecipazione alla gita, assume personalmente in proprio tutti i conseguenti rischi, nonché le responsabilità per i danni che può arrecare, direttamente o indirettamente, ad altri.

5) E facoltà degli organizzatori ed accompagnatori di modificare programmi ed itinerari delle gite, anche durante lo svolgimento delle stesse.

6) Di norma, i partecipanti devono provvedere personalmente al raggiungimento delle località dalle quali hanno inizio le gite, effettuando i viaggi con mezzi propri, a proprio rischio ed a proprie spese; in caso di espatrio devono essere muniti di valido documento personale. A tutti gli effetti le gite hanno inizio e termine nelle suddette località base, essendo i viaggi non compresi nelle competenze degli organizzatori ed accompagnatori; i partecipanti devono presentarsi puntualmente in tali località pena l'esclusione dalle gite, non essendo prevista l'attesa dei ritardatari. Nel caso di viaggi organizzati con trasporto in pullman, la responsabilità del viaggio compete al vettore e l'obbligo di puntualità è riferito agli orari stabiliti per le partenze (andata e ritorno) del mezzo.

7) I partecipanti devono essere muniti di indumenti ed attrezzi completi, idonei ed efficienti, nonché idonei al tipo di gita cui partecipano, essendo l'equipaggiamento personale anche un importante fattore di sicurezza; essi devono inoltre possedere un grado di preparazione adeguato alle gite in programma.

8) Fermo quanto precisato al punto 3) del presente Regolamento, i partecipanti sono invitati a seguire diligentemente le indicazioni via via fornite loro, durante la gita, dagli accompagnatori ed a collaborare con essi per la buona riuscita della medesima.

9) Tutti, accompagnatori e partecipanti, devono tenere in ogni circostanza un comportamento civile corretto e coerente con i principi dell'etica alpinistica.

10) Le gite sociali sono attività del CAI e perciò, oltre al presente Regolamento, sono subordinate anche agli Statuti e Regolamenti del CAI e delle singole sezioni.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ Il CAI ha definito una scala di difficoltà sulla base delle seguenti caratteristiche: il fondo del terreno, la lunghezza del percorso, il Dislivello e la quota, l'esposizione, le eventuali difficoltà di orientamento, che esprime una valutazione d'insieme dell'itinerario:



Sentiero turistico T: stradine, mulattiere e sentieri comodi privi di tratti esposti; durata massima del percorso di 2-3 ore di cammino ben segnalato e senza problemi di orientamento; quota massima inferiore ai 2000 metri.

Sentiero Escursionistico E: sentieri e tracce più o meno sconnessi; tracciati su pendii ripidi dove si prevede l'uso delle mani per mantenere l'equilibrio; percorsi dove è possibile la presenza di brevi tratti innevati; itinerario su terreno facile, ma di durata superiore alle 3 ore; territorio che può presentare problemi di orientamento; quote superiori ai 2000 metri.

Sentieri per Escursionisti Esperti EE: tracce su terreno impervio e/o scivolo; pietraie di alta quota; tratti privi di segnalazione e di punti di riferimento noti

Sentieri per Escursionisti Esperti Attrezzati EEA: vengono definiti tracciati EEA i percorsi attrezzati con corde fisse, catene o scale (ferrate) e percorsi che devono essere affrontati con adeguata esperienza ed attrezzatura

ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO EAI - Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie d'accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità

VALUTAZIONE D'INSIEME DELLE DIFFICOLTÀ ALPINISTICHE: E' una valutazione complessiva del livello globale richiesto da un'ascensione, che tiene conto delle difficoltà su roccia e della caratteristica della via. Viene espressa mediante le seguenti sigle ed è completata dall'indicazione dei passaggi di massima difficoltà: **F = facile; PD = poco difficile; AD = abbastanza difficile; D = difficile**

SCALA DI DIFFICOLTÀ DEI PERCORSI PER IL CICLOESCURSIONISMO IN M.B: (DA INDICARSI PER LA SALITA/E PER LA DISCESA)

TC (turistico) percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile

MC - (per ciclo escursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole

BC - (per ciclo escursionisti di buone capacità tecniche) percorso su sterrate molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici)

OC - (per ciclo escursionisti di ottime capacità tecniche) come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.



Nei giardini del Castello di Donnafugata nel comune di Ragusa

Descrizione gite



20 gennaio: Sui sentieri dell'entroterra verbanese sentiero "Io vivo qui - I 7 campanili": Suna - Cavandone - Bieno - Rovegno - Cossogno - Unchio - Trobaso - Suna. E' la tradizionale prima uscita dell'anno che percorre le vecchie mulattiere di collegamento di Verbania con i paesi dell'entroterra e, dalla Cappella della Madonna di Santino a Unchio, il sentiero "I sette campanili" rientrante nel progetto di educazione ambientale "Io vivo qui". E' anche l'occasione di incontro con gli amici dell'Associazione Escursionisti Val Grande, che ci accolgono con un sempre gradito rinfresco a Cossogno e che si uniranno a noi fino al Circolo di Cossogno per il pranzo da prenotare.

Difficoltà: E - Dislivello 350 m. - Tempo di percorrenza: h. 6

Ritrovo: Verbania Suna, P.le Cimitero h. 7.30

Info.: F. Rossi - 0323 55 62 82; I. Mora 0323 581149



26 gennaio: Ciaspolata in notturna alla Spalavera con spaghetata (da prenotare) finale a Piandisole

Ritrovo: Verbania Intra, Corso Cairoli - P.le Supermercato Penny (davanti ex Collegio San Luigi) h. 18.

Info.: F. Rossi 0323 556282; A. Braconi 335 8475862



26 gen. al 2 febbraio: Settimana bianca a Canazei

Informazioni in sede



10 febbraio: Pizzo Fajè m. 1.352 da Ruspeso

Difficoltà: E+ - Dislivello: 420 m. - Tempo di percorrenza:

h. 2,30 - Ritrovo: Verbania Intra, Corso Cairoli - P.le Supermercato Penny (davanti ex Collegio San Luigi) h. 9.00.

Descrizione: con le proprie auto si raggiunge Ruspeso (Ompio) m. 937, si segue il sentiero che porta al rifugio Fantoli per proseguire fino ad una croce di legno e quindi, tra faggi e betulle, arrivare sulla cima.

Info.: F. Rossi 0323 556282; A. Braconi 335 8475862



24 febbraio: Alpe Genuina m. 1.695

Difficoltà: E - Dislivello: 500 m. - Tempo salita: h. 2.30

Ritrovo: Verbania Suna - P.le Cimitero h. 7.30. Località di partenza: Alpe Foppiano (sopra Crodo); passando per l'Alpe Campero si sale al Passo della Colmine m. 1.605 e quindi all'Alpe Genuina. Per il rientro due alternative: a) stesso itinerario della salita; b) se le condizioni lo permettono: discesa per l'Alpe Cheggio m. 1.378 poi per strada sterrata e rientro a Foppiano. Info.: A. Braconi 335 8475862;

L. Zucchinetti 349 5187493



Ciaspolata a Coipo



10 marzo: Alle falde della Bocchetta di Scatta d'Orognia nel Parco dell'Alpe Devero e dell'Alpe Veglia
 Difficoltà: E - Dislivello: 500 m. ca. - Richiesto buon allenamento - Tempo salita: 2 h. 30 min. - Ritrovo: Verbania Suna P.le Cimitero h. 7.30. Località di partenza: Alpe Devero (m. 1.631), transitando per l'Alpe Misanco, verso il lago Nero (ma non lo raggiungiamo: lo fiancheggeremo al ritorno), si raggiunge l'Alpe Vel per poi proseguire per splendide praterie innevate fino ad incrociare la bella val Buscagna ai piedi di Scatta d'Orognia. Rientro per la Val Buscagna con deviazione al lago Nero, Alpe Misanco, Alpe Devero.
 Info.: F. Rossi 0323 556282; A. Braconi 335 8475862



24 marzo: Maderlicha (m. 2.234) da Rohtwald (m. 1.745) Difficoltà : E - Dislivello: 489 m.
 Tempo di salita: 2 h. 30 min. Ritrovo: Verbania Suna – P.le Cimitero h. 7.30 Località di partenza: Rohtwald. Si sale inizialmente per la strada estiva e successivamente si prende il sentiero appositamente tracciato per le ciaspole in direzione degli impianti degli sci.
 Info.: F. Ramoni 0323 587335; F. Rossi 0323 556282



7 aprile: Alla scoperta degli alpeggi dell'alta Valle Intrasca - Giro ad anello alla scoperta di una parte di Valle Intrasca sconosciuta: Esio (nel Comune di Premeno), Aurano Alpe Erbia, Manegra, Esio. Difficoltà: E
Dislivello: m. 350 Tempo percorrenza: 5 h. 30 min
Partenza da Verbania Intra, Piazza Flaim, alle h. 7.30
Info.: Marta Bosotti e Marco Ciriello 347 9131261



14 aprile: Gita cicloescursionistica
Luogo e programma verranno definiti successivamente.
Info.: A. Braconi 3358475862; G. Ferretto 347 2435263



28 aprile: Valla Anzasca – Strà Vegia della Valle Anzasca da Pontegrande a Macugnaga
Difficoltà: E - Dislivello: m. 750 - Tempo percorrenza: h. 6
Ritrovo: Verbania Suna - P.le Cimitero h. 7.30
Info.: I. Mora 0323 581149 e L. Marone 340 3700741



Foto di gruppo a Mergugna - Val Cannobina



11 maggio: (sabato) – Ferrata Gaby

E' prescritta attrezzatura completa da ferrata a norma CE EN. Difficoltà: EEA - Dislivello: 250 m. – Tempo di percorrenza: h. 2 ca. – Ritrovo: Verbania Suna. P.le Cimitero h. 8.30. Località di partenza: poco prima dell'hotel Gabi, sulla strada del Sempione. Prenotazione obbligatoria.

Info.: Gianni Ferretto 347 2435263;
Enrico Colombo 333 8263914



26 maggio: Monte Giove m. 1.298, gita organizzata in collaborazione con la Pro Valle Cannobina

Difficoltà: E. con un buon grado di allenamento – Dislivello: 1.275 (845 m. per chi desidera fermarsi a Marcalone invece di raggiungere la cima del monte Giove) - Tempo di percorrenza: h. 7,00 – Ritrovo: Verbania Intra, P.le Flaim h. 6,30. Partenza dal parcheggio di S.Agata h. 7,15

Dopo un breve tratto pianeggiante si raggiunge l'ultimo centro abitato, Cinzago, per proseguire verso San Bartolomeo in Montibus. Da qui inizia la salita che ci porterà ai monti L'Ager dove, nel recente agriturismo avremo la possibilità d'incontrare gli amici Matteo e la sua famiglia, ai quali è stato assegnato dal CAI Verbano il premio "Montagna Viva". Si prosegue fino a Marcalone lungo il percorso che è stato recentemente recuperato, dove si incontra un altro agriturismo, per iniziare la salita sulla cima del monte Giove.

Lungo tutto il tragitto, un panorama incomparabile sul lago che culmina sul monte Giove con splendida veduta sulla valle Cannobina e dintorni. Discesa verso Marcalone e quindi ritorno a S. Agata.

Accompagnatori: Giuseppe Dellamora e Mauro Branca.
Info.: G. Dellamora 0323 72446; F. Ramoni 0323 587335



14-17 giugno: “Trekking dei nostri rifugi: tra laghi e Valgrande” - in occasione del 150° anniversario di fondazione del Club Alpino Italiano e del 50° anniversario di fondazione dell’ “Est Monte Rosa”

organizzato dalle Sezioni: Verbania Intra, Pallanza e Borgomanero: **14-15-16 giugno – 1° turno**

1° giorno: Stazione Verbania Fondotoce (m. 204); Bivio per Mergozzo Sentiero Azzurro (m. 254); Mergozzo (m. 204); (Bracchio m. 310); Vercio (m. 828); Colma di Vercio (m. 1.309); Monte Fajè (m. 1.352) Alpe Ompio rifugio Fantoli del CAI di Pallanza (m. 1.000). Dislivello 1.198 m. – lunghezza Km. 6,9

2° giorno: Alpe Ompio Rifugio Ompio (m. 1.000); Il Pizzone (m. 1.075); Corte Buè (m. 888); Ponte di Velina (m. 788); Alpe Velina (m. 788); Uccigiola/Montuzzo (m. 749/630); Cicogna (m. 732); Ponte della Buia (m. 452); Premiagio (m. 695); Varola (m. 921); Curgei (m. 1.320); Rifugio Pian Cavallone del CAI Verbania Intra (m. 1.528). Dislivello m. 1.607, lunghezza 9,1 Km.



Le montagne di Devero



3° giorno: Rifugio Pian Cavallone (m. 1.528); Pizzo Marona (m. 2.051); Monte Zeda (m. 2.156); Pian Vadà Bivacco (m. 1.711); Passo Folungo (m. 1.369); Alpe Archia (m. 1.347); Alpe Colle (m. 1.238); Piancavallo (m. 1.260).

Dislivello m. 701 – lunghezza Km. 14

Prenotazione obbligatoria: entro il 20 maggio 2013

COSTO di partecipazione: € 65,00, comprendente: il soggiorno a mezza pensione presso i due rifugi, due pranzi al sacco e il trasporto in bus da Piancavallo alla stazione ferroviaria di Verbania.

N.B. importante

Il pernottamento in rifugio è limitato al numero di 20 posti, mentre la partecipazione al trekking non ha vincoli

Il secondo turno verrà attivato solo ad esaurimento posti del primo turno.

I non soci CAI dovranno provvedere, per tempo, all'attivazione della copertura assicurativa infortuni presso le Sedi, CAI al costo di 5 euro al giorno.

Info.: Franco Rossi: 0323 556282;

Roberto Locarni: 333 6189973; Fornara Emilio: 333 3128971

15-16-17 giugno – 2° turno





23 giugno: Monte Capezzone (m. 2.421) in Valle Strona - da Campello Monti (m. 1.305) con il CAI Gozzano

Fino al Bivacco Traglio al lago Capezzone: Difficoltà: E

Dislivello: 800 m. - Tempo di salita: h. 2,30;

Dal Bicacco Traglio al Monte Capezzone: Difficoltà: EE

Dislivello: 316 m. - Tempo di salita: ca 1 h.;

Ritrovo: Verbania Suna, P.le del Cimitero h.: 7,30

Appuntamento a Campello Monti: h. 8,30

Info.: F. Rossi 0323 556282



30 giugno: Monte Limidario (m. 2.188) per celebrare il 150° anniversario di fondazione del CLUB ALPINO ITALIANO e del CLUB ALPINO SVIZZERO con la Sezione di Locarno del CAS - Programma da definire

Info.: F. Rossi: 0323 556282; F. Ramoni 0323 587335



7 luglio: Rifugio Andolla (m. 2.061) per il 50° anniversario di fondazione delle Sezioni Est Monte Rosa

Difficoltà: E - Dislivello: 560 m. - Tempo di percorrenza h. 2,30;

Programma da definire - Ritrovo: Verbania Suna, P.le del Cimitero, h. 7 - Gita intersezionale Est Monte Rosa

Info.: M. Totolo 0323 404353





13-14 luglio: Gita alpinistica da definire

Informazioni: P. Ferrari 0323 587756



20-21 luglio: Prealpi Orobie – M. Alben e Pizzo Arera

Sabato: Monte Alben m. 2.019, salita da Oltre il Colle Zambla Alta - Difficoltà E - Dislivello 752 m.

Tempo percorrenza h. 2,30

Domenica: Pizzo Arera m. 2.512, salita da Oltre il Colle - Zambla Alta - Difficoltà EE - Dislivello 1.312 m.

Tempo di percorrenza h. 4,00 - Prenotazione obbligatoria

Informazioni: in sede



28 luglio: Rifugio Barbustel m. 2.200 (Val d'Aosta), nel Parco Naturale del Monte Avic, attraverso la valle di Champdepraz

Difficoltà EE - Dislivello: 950 m. - Tempo di salita h. 3,30;

Luogo di partenza: La Veulla m. 1.250

Prenotazione obbligatoria entro il 1° luglio

Partenza in pullman da Verbania h. 6

Info.: Gianni e Lucia Ferretto: 347 2435263 3495187493



4 agosto: Macugnaga (Isella) – Passo del Turlo (m. 2.738) – Alagna (Parcheggio Acqua Bianca)

Difficoltà: EE - Dislivello: m. 1.512 ca. in salita – m. 1.243 ca. in discesa - Tempo di percorrenza: 8/9 ore

Partenza in bus da Verbania per Macugnaga (Isella) h. 6,15. Ritorno in bus da Alagna (Parcheggio Acqua Bianca) a Verbania. Prenotazione obbligatoria entro 15 Luglio

Info.: R. Contini 0323 53257 e L. Marone 340 3700741



18 agosto: Ferrata del Limbo al Monte Mucrone (conca di Oropa – Biella) (inizio escursione dall'arrivo seggiovia) - Difficoltà EEA, (media difficoltà) – Dislivello 300 m. ca. - Tempo di percorrenza: ca. 3 h. di salita e 2 di discesa

Partenza da Verbania Suna, P.le del Cimitero: h. 7,30

È prescritta attrezzatura da ferrata a norma CE-EN

Info.: E. Colombo 333 8263914 - G. Ferretto 347 2435263



24-25-26 agosto: Tre giorni sulle Dolomiti di Cortina - salita al Monte Paterno - giro attorno alle Tre Cime di Lavaredo

Primo giorno: dal lago di Misurina in seggiovia fino al Col di Varda, poi al Rifugio Fonda Savio per la Forcella di Misurina e la Forcella del Diavolo - Difficoltà EE - Dislivello: +695m. - Tempo di percorrenza: 2h.30/3h.

Secondo giorno: dal rifugio Fonda Savio al Rifugio Locatelli con due possibilità: a) per sentiero escursionistico – Difficoltà E - Dislivello+683m./ - 645 m. -Tempo di percorrenza: 5 h. b) per sentiero attrezzato “Bonacossa” - Difficoltà EEA; Dislivello: +536m./-500m., Tempo di percorrenza: 5h./5.30



Terzo giorno:

a) dal Rifugio Locatelli (2.405 m.) al Monte Paterno (2746 m.) per la Via ferrata De Luca-Innerkofler, e ritorno al Rifugio Auronzo per il pullman. Difficoltà EEA - Dislivello totale 450m. Tempo di percorrenza 6 h. ca., oppure

b) completamento del giro delle tre cime di Lavaredo e ritorno al Rifugio Auronzo per il pullman: Difficoltà E, Dislivello 150 m. - Tempo di percorrenza 2 h.

Prenotazione obbligatoria entro il 30 giugno

Per gli itinerari con difficoltà EEA è prescritta attrezzatura da ferrata a norma CE-EN oltre la pila frontale per attraversare la galleria Paterno.

Partenza in pullman da Verbania alle ore 6.

Info.: Vallenari Maurizio 340 6019963;

Franco Rossi 0323 556282; Costan Biedo Elvio 0323 556764



Valle Anzasca: case della fraz. Colombetti del XIII sec.



1 settembre: Festa della Croce al Monte Zeda in collaborazione con altri gruppi ed Associazioni

Ore 11 S. Messa in vetta

Informazioni in sede per il programma della giornata

Info.: Franco Rossi 0323 556282;

Franco Ramoni 0323 587335



15 settembre: Mt. Tagliaferro m. 2.964 in Val Sesia

Difficoltà: EE - Dislivello: 1.553 m.

Tempo di percorrenza h. 4,30-5,00; Salita da Rima m. 1.411

Ritrovo: Verbania Suna, P.le del Cimitero h. 6

Info.: F. Ramoni 0323 587335; G. Ferretto 347 2435263



Ciclabile Imperia - Bordighera



Teatro greco dell'antica Akrai - Siracusa



22 settembre: Escursione in Val Rovana (CH) con il CAS di Locarno

dalla valle Camana, quota 1.030 m., salita all'alpe di Categn (1.874 m.), alla bocchetta di Categn (2.165 m.) e traversata alla bocchetta di Cansgei (2.036 m.). Salita facoltativa al Pizzo Alzasca 2.262 m. situato a cavallo tra i laghi Sascola e Alzasca. Discesa a Linescio 664 m. via lago Sascola e alpe Morella. Difficoltà E (CAS T2), breve tratto EE (CAS T3) evitabile. Dislivello 1.300 m.

Ritrovo: Verbania Intra, Piazza Flaim h. 5

Partenza: posteggio Manor Ascona h. 6

Informazioni: F. Rossi 0323 556282



**5/12 ottobre: Settimana verde – azzurra
Trekking sull'isola di Santorini (Cicliadi – Grecia)**

I colori di Santorini: tutte le pittoresche tonalità di un'isola vulcanica e sue evoluzioni nel tempo.

Programma da definire. Prenotazione entro il 15 agosto in sede o a Franco Rossi 0323 556282



20 ottobre: Giro dei paesi della Valle Intrasca

Incontro tra le genti

Difficoltà: E - Dislivello m. 800

Tempo di percorrenza: h. 7/8 Ritrovo a Cambiasca h. 7,30

Info.: I. Mora 0323 581149; M. Bosotti 347 9131261



3 novembre: raduno “genti del Mottarone”

salita da Slita al Mottarone con ritrovo all’Alpe Cortano

Informazioni: in sede



17 novembre: Colle del Ranghetto m. 1.272

“Calore e calorie nel tradizionale convivio quarnese”

Difficoltà: T - Dislivello: m. 42 - Tempo di percorrenza: h 3,00

Ritrovo: Verbania Suna, P.le del Cimitero h. 8

Partenza: da Camasca m. 1.230

Info.: Dott. Roberto Clemente 0323 556679;

F. Rossi 0323 556282

N.B. gli itinerari e le date delle gite con le ciaspole e/o con gli sci potrebbero modificarsi in relazione alle condizioni nivo-meteorologiche.

Per partecipare alle FERRATE E ALLE GITE ALPINISTICHE è indispensabile idonea attrezzatura a norma.

Le gite sono aperte a tutti, purchè adeguatamente allenati, preparati ed equipaggiati.

I partecipanti non iscritti al CAI o i Soci non in regola con il tesseramento devono per tempo attivare le coperture assicurative relative al Soccorso Alpino ed alla Polizza Infortuni mediante iscrizione con le modalità richieste dalla Sede Centrale (vedasi alla Sezione Assicurazioni del sito del CAI Centrale).

Le date e gli itinerari di tutte le gite proposte potrebbero modificarsi per cause di forza maggiore. Chiedere sempre informazioni (in sede al mercoledì e venerdì dopo le ore 21.15 tel.: 0323 405494 – oppure consultare il sito www.caiverbano.it o le locandine esposte nelle bacheche.)



**Alla scoperta della natura ...
... con il CAI Verbano-Intra**



IBLEI: Cava Grande del Casile - Siracusa



IBLEI: Cava d'Ispica Nord, villaggio rupestre - Siracusa



alberti

Visitate e frequentate la grande
libreria • cartoleria
articoli da regalo

Corso Garibaldi, 74 (angolo p.za San Vittore)
VERBANIA-INTRA

Tel. +39 0323 402534 - Fax +39 0323 401074

e-mail: alberti@albertilibraio.it

www.albertilibraio.it



LAGO MAGGIORE LETTERATURA 2013
FESTIVAL DI LETTERATURA DI MONTAGNA, VIAGGIO, AVVENTURA

LAGO MAGGIORE LETTERATURA 2013
FESTIVAL DI LETTERATURA DI MONTAGNA, VIAGGIO, AVVENTURA

VERBANIA, 27 - 30 giugno
e poi
VALLI DEL CUSIO E DELL'OSSOLA nei primi tre weekend di luglio

Incontri con autori, musica, teatro, cinema, fotografia, letture e giochi per adulti e bambini

web site: www.letteratura.it
e-mail: info@letteratura.it
Foto di Giancarlo Martini

Logo of the Chamber of Commerce, Industry, Handicraft and Agriculture of the VCO (Cassa di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del VCO) and the City of Verbania.

Alla scoperta della natura ...

... con il CAI Verbano-Intra



Lago Sfundau in Val Bavona - Canton Ticino (Svizzera)



MOUNTAIN AND SKI by EXPERIENCE

Prezzo - Qualità - Esperienza

PREMOSELLO CHIOVENDA

Via Milano, 9 tel.fax 0324 88237

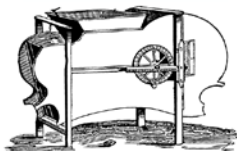
STRESA

Via de Vit, 4 tel. 0323 31591

e-mail: jollysport@jollysport.com

www.jollysport.com

TARARÀ



Tararà Edizioni srl

Corso Mameli 55
28921 Verbania (VB)
Tel.0323401027 www.tarara.it

**Leggere il territorio
con i nostri libri**



**Alla scoperta della natura ...
... con il CAI Verbano-Intra**





28921 **VERBANIA INTRA** (VB)

Via De Bonis, 71c

tel. 0323 407094 - fax 0323 406488

www.centrosoftwaretre.it

info@centrosoftwaretre.it

SOLUZIONI GLOBALI IN INFORMATICA

Analisi consulenza e sviluppo di software applicativo

Progettazione e installazione di reti

Realizzazione di siti internet

Vendita personal computer

La CST Centro Software Tre S.r.l. offre

a tutti gli associati del CAI sezione Verbano

sconti sui servizi

e offerte periodiche altamente vantaggiose.

Le offerte sono visionabili cliccando sul logo CST

nell'area Sponsor del sito del CAI Verbano

(www.caiverbano.it)

o contattando direttamente i nostri uffici.

Spigolature... Spigolature... Spigolature...

Il CAI verbano al monte basodino (m.3273) in val formazza – 14/15 luglio 2012

Siamo in 16 per la salita classica al Monte Basodino, montagna molto conosciuta e frequentata dagli alpinisti locali e svizzeri: "... il più conosciuto dei picchi intorno alla Frua..." proclamava l'illustre alpinista William A. Coolidge. Dopo la notte passata al Rifugio Maria Luisa, alle 6 della domenica eccoci pronti per l'avventura, zaini in spalla con tutta l'attrezzatura necessaria. È l'alba, un dolce chiarore illumina i nostri passi, l'aria pungente ci sveglia completamente.

Già dal rifugio individuiamo la nostra prima tappa: la bocchetta del Kastel, che si staglia nel cielo, ancora ammantata di neve. Ci mettiamo in cammino e attraversiamo magri pascoli riccamente punteggiati di fiori multicolori che catturano la nostra attenzione e dopo un'ora circa arriviamo al conoide che scende dalla bocchetta. Ci fermiamo per infilare i ramponi e l'imbrago, munirci di piccozza e così bardati iniziamo la salita che già da lontano si intuisce essere ripida e faticosa...e così è. La neve sotto i ramponi scricchiola, mentre quella che scende dal cielo danza intorno a noi in piccoli fiocchi. Procediamo alla spicciolata, ognuno con il suo passo. Mentre ci innalziamo



verso il valico disegniamo ripidi tornanti sulla neve nella speranza che il tempo volga al bello... ma si fa sempre più buio! Gli ultimi metri sono veramente ripidi: finalmente siamo al passo e con piacere osserviamo che il cielo che ci aspetta dall'altra parte, verso

la Svizzera, inizia a schiarirsi. Breve sosta per riprendere fiato e rificillarci con bevande calde e barrette, ma la preoccupazione che il tempo possa peggiorare aleggia fra di noi.

Sempre con ai piedi i ramponi, proseguiamo il cammino scendendo sul ver-



sante svizzero e attraversando delle roccette: dimostriamo così di essere provetti equilibristi e, perché no, anche versatili danzatori! Scendiamo ancora calpestando la neve e perdiamo in tutto circa una cinquantina di metri di quota (che poi dovremo recuperare...) e tocchiamo il ghiacciaio del Basodino, un tempo conosciuto come ghiacciaio di Carvegno. Il colpo d'occhio su quell'immenso mare bianco infonde pace e serenità e toglie il respiro. Il silenzio è rotto solo dal nostro vocio intento a comporre le cordate. Procediamo in fila indiana, una cordata a debita distanza dall'altra, l'ultima è la nostra: che emozione vedere i nostri compagni di salita avanzare lentamente come



puntolini in quel candido deserto! Il tempo nel frattempo ha deciso di premiarci regalandonoci qualche raggio di sole, anche se una bianca nebbia accarezza le cime delle montagne.

Calibrando le nostre forze, avanziamo in silenzio sul ghiacciaio, sempre con passo cadenzato, poiché la fatica incomincia a farsi sentire. È il momento migliore per "staccare la spina": siamo fuori dalla quotidianità con le sue ansie, le sue corse, le sue arrabbiate... ci godiamo questa tranquillità quasi paradisiaca. L'attraversata del ghiacciaio dura circa due ore, quando arriviamo alla base della cresta della vetta del Basodino per lo strappo finale. Lo spazio per toglierci i ramponi è esiguo, quindi ci mettiamo in fila aspettando il nostro turno: quando siamo tutti pronti, procediamo legati in cordata, ci arrampichiamo su rocce rotte sfruttando al massimo le forze rimaste... ma la nebbia cala sempre più insieme al nostro timore di non poter godere appieno del panorama mozzafiato che solo la vetta può regalare.

È passato mezzogiorno quando l'agognata cima appare all'improvviso... che gioia, che soddisfazione! Siamo sulla vetta del Basodino! E per completare quel magico momento appare incastonata nella roccia una piccola effigie della Madonna! Ma la gioia è veramente completa solo quando, come per incanto, una folata di vento spazza via la nebbia svelando una vista da fiaba: le cime fanno da corona come la cornice di un quadro e là in basso, il lago Toggia, il lago di Morasco, il lago Kastel mostrano fieri le più pure sfumature

dello smeraldo e del cobalto; là, in fondo a sinistra, le tinte più cupe del lago Nero e, dietro di noi, i laghetti svizzeri imprigionati nel ghiaccio. La nostra fatica è super- premiata, lo spettacolo è unico e impagabile.

Breve pausa per fermare il tempo e lo spazio nella nostra memoria e in quella della macchi-

na fotografica imprime-
ndo immagini e sensazioni di questo infinito. Non vorremo scendere subito, ma la discesa è lunga e non vogliamo farci sorprendere dal buio e trovarci, nostro malgrado, protagonisti involontari



della "leggenda del ghiacciaio del Basodino" in cui si narra di anime inette condannate di notte a sciogliere con la punta di uno spillo il ghiaccio che l'indomani si ricreerà. Quindi a malincuore ripartiamo, ma la gioia, la soddisfazione, le emozioni provate anche oggi non saranno dimenticate e come sempre saranno protagoniste dei nostri racconti di avventura sedimentandosi, come la roccia fa da millenni, nel profondo dei nostri cuori.

P.S. Un meritato ringraziamento va al CAI di Intra che ha organizzato il weekend alla perfezione dandoci l'opportunità di realizzare un sogno che da tempo avevamo nel cassetto, insieme ad un gruppo di alpinisti simpatici, preparati e molto solidali. Un grazie particolare a Franco Rossi che ci ha incoraggiato a partecipare alla spedizione; al nostro capo-cordata, il baldo gio-



vine Antonio che ci ha portati in vetta e a Gloria che nel tratto finale ci ha affiancati per trovare la via più semplice tra le rocce.

Donatella e
Luciano



**Alla scoperta della natura ...
... con il CAI Verbano-Intra**



Il paese di Loco - Valmaggia (Svizzera)



Via attrezzata per il Passo della Presolana

**Alla scoperta della natura ...
... con il CAI Verbanese-Intra**



Chiesa di Orasso - Val Cannobina



Ferrata Cima del Legno - Valsesia



MTB - Laghi del Sangiatto all'Alpe Devero



Alpinismo Giovanile - 21° Corso

- 12/4 Presentazione ore 21 corso in sede
- 21/4 Socraggio Crealla
- 5/5 Intersezionale Est Monte Rosa - Mottarone
- 26/5 Lago Nero Alpe Devero
- 2/6 Collaboriamo con la Maratona della Valle Intrasca
- 23/6 Alpe Vallè da San Domenico
- 30/6 Monte Limidario
- 7/7 Lago di Agaro
- 13/10 Castagnata al Piancavallone - Chiusura attività A.G.

Info:

Ferin Silvano ANAG tel. 0323 52313 - 328 1596715

De Bernardis Pierangelo ANAG tel. 0323 739544 - 338 4204117

Pedretti Fabio ovvero in sede sociale al venerdì dalle ore 21 alle ore 22,30





Scuola Intersezionale di Alpinismo e Sci Alpinismo "Moriggia - Combi e Lanza"

delle Sezioni di Baveno, Gravellona Toce, Omegna,
Pallanza, Stresa e Verbano-Intra

Anche quest'anno la nostra Scuola organizza i Corsi di Sci Alpinismo e di Alpinismo su roccia:

CORSO SCI ALPINISMO AVANZATO (SA2) - è destinato a quanti intendono perfezionare le tecniche necessarie per la pratica dello sci alpinismo in ambiente di media ed alta montagna.

- età minima per partecipare: 18 anni compiuti - chiusura iscrizioni: 8 febbraio 2031. E' articolato su 7 uscite pratiche (dal 17 febbraio al 7 aprile) e 8 lezioni teoriche (aperte a tutti) alle ore 21 nelle varie sezioni (dal 5 febbraio all'11 aprile).



CORSO DI ALPINISMO ROCCIA (AR1) - Il corso è destinato a quanti intendono avvicinarsi alle salite alpinistiche su roccia di stampo classico; di carattere comunque "specialistico", il corso risulta quindi rivolto a persone già in possesso di esperienza alpinistica, simile a quella impartita in un corso base di Alpinismo (A1) o appresa in un corso di alpinismo su neve e ghiaccio (AG1), ma l'attività formativa sarà improntata esclusivamente alle ascensioni su roccia che presentano difficoltà massime di IV e V con passaggi di V grado sup. della scala UIAA. Verranno inoltre effettuate manovre di corda e di autosoccorso in parete. E' articolato su 6 uscite pratiche (dal 18 maggio al 30 giugno) e 8 teoriche (dal 10 maggio al 27 giugno); età minima: 18 anni; chiusura iscrizioni 26 aprile



Il programma dettagliato e i moduli di iscrizione sono a disposizione in sede e sul nostro sito web www.caiverbano.it



Maratona della Valle Intrasca

2 Giugno 39^a edizione Maratona della Valle Intrasca

7^a edizione della Maratonina

4^a edizione de "La Festa dei bimbi sportivi

Sgambettata dei bambini" - marce non competitive.

La Maratona, giunta alla sua 39^o edizione, parte da Intra ed arriva ad Intra con il percorso: Verbania Intra, Cambiasca, Miazzina, Pian Cavallone, Intra, Caprezzo, Ramello, Cambiasca, Verbania Intra. La Maratonina, alle sua settima edizione, fa il percorso: Verbania Intra, Unchio, Cossogno, Monscenu, Cambiasca, Intra, mentre la "Sgambettata dei bambini", proposta per la prima volta nel 2010, si snoda per le vie del centro storico di Intra



Appuntamenti con la tradizione

1 maggio: Cossogno – Km verticale

13 ottobre: castagnata al rifugio Pian Cavallone e festa della croce Avis al Todano

13 Dicembre:
serata degli auguri
in sede



**Alla scoperta della natura ...
... con il CAI Verbano-Intra**



Pizzo Salmone - Valmaggia (Svizzera)



Val Formazza di ritorno dal Basodino



Lago Toggia - Val Formazza



Verso il Passo di Grandinagia

Immagini



Madonna di San Luca sulla strada per Coipo - Gjoevera



Riale - Val Formazza



Mont'Orfano

Il sito del CAI sez. Verbano-Intra è attivo dal 2008.
Da allora ha ricevuto n. 485.477 visite, molte anche dall'estero.

Periodo	n. visite totali	media visite / giorno	pagine visitate
dal 19.01-31.12.08	42.456	122	407.143
dal 01.01-31.12.09	76.466	209	714.997
dal 01.01-30.12.10	106.444	292	889.907
dal 01.01-31.12.11	117.147	322	1.181.691
dal 01.01-30.11.12	142.964	427	680.335



Rifugio al PIAN CAVALLONE

Tel. 0323 407482 - Cell. 349.2127830

E.mail: cooperativa@lacoccinellavb.it

www.lacoccinellavb.it

**È aperto da giugno a ottobre, nei fine settimana
e tutti i giorni in agosto**

